DRITTO E ROVESCIO

Vecchio «uomo comune» a te non la fanno

Si proietta negli Stati Uniti, in queste settimane, sembra con notevole successo, il film «Capricorn One», scritto e diretto da Peter Hyams e interpretato da Elliot Gould e Brenda Vaccaro. Racconta di un simulato sbarco su Marte. «Il mio film — dice il produttore Paul M. Lazarus III — non si sarebbe potuto fare senza il Watergate. Il fatto è che negli Stati Uniti, dopo questo episodio, i cittadini sono diventati sempre più critici verso l'amministrazione Nixon, al punto da pensare che lo sbarco sulla Luna non c'è stato, che sarebbe stato cioè frutto di una mistificazione colossale... Il trenta per cento degli americani è scettica sulla effettiva realizzazione dell'allunaggio. E accusa la televisione di essere un mezzo talmente potente da distorcere qualsiasi verità».

Ovviamente, il signor Lazarus fa pubblicità al suo film: e non so se effettivamente il trenta per cento degli americani, oggi, sia convinto che lo sbarco sulla Luna fu in realtà soltanto una gigantesca mistificazione. Ma, al di là del dato, la notizia è credibile: ed è di quelle che restituiscono il buonumore e infondono ottimismo.

Che il potere possa mentire e menta non è certo una scoperta del signor Lazarus, e nemmeno degli americani: il caso Watergate è stato soltanto una clamorosa conferma di quanto la storia ci ha abbondantemente insegnato. E che la televisione — il mezzo più potente e moderno di comunicazione di massa — possa essere messa al servizio della menzogna e possa essere usata come strumento di mistificazione, è altrettanto scontato. Ma, poi, è il risultato che conta, come si usa dire.

Ora, gli apparati televisivi — quegli apparati storicamente determinati che danno luogo alla comunicazione televisiva di cui oggi siamo i destinatari — sono stati costruiti e agiscono secondo una logica volta a produrre e a diffondere un «immaginario» che si presenta come lo specchio del mondo reale. Le immagini hanno l'evidenza e l'immediatezza della «verità»: le parole, integrate e sostenute dalle immagini, sembrano acquistare credibilità (non a caso, molto spesso le immagini sono «di ambientazione», destinate semplicemente ad accreditare le affermazioni dello «speaker»). La registrazione videomagnetica permette di trasmettere in qualsiasi momento e in qualsiasi contesto, come in «diretta», brani di cronaca. Già da tempo, un tipico «genere» televisivo è quello che adopera i moduli dell'inchiesta giornalistica, o addirittura del notiziario, per narrare «storie» inventate; e, viceversa, spesso le inchieste giornalistiche (basta ricordare in Italia certi servizi di rotocalchi televisivi tipo «Stasera» o anche «TV7») vengono confezionate secondo i tipici moduli del film a soggetto.

D'altra parte, producendo, programmando e trasmettendo secondo i suoi propri ritmi interni, dettati soprattutto dalla sua logica di «corpo» aziendale separato dalla società, l'apparato televisivo opera la rottura della contemporaneità e costruisce, sera dopo sera, una «storia» che ha ben poco a che fare con la nostra cronaca quotidiana, con il tempo sociale. Questa «storia» si dipana secondo appuntamenti fissi, e le serate sono strutturate come un film ininterrotto, nel quale si alternano, senza soluzione di continuità, introdotti da sigle che li connotano e insieme li accomunano e omogeneizzati perfino dal commento musicale che si travasa dall'uno allo altro, i programmi più diversi.

Ci si siede dinanzi al televisore, si schiaccia il bottone, e lì, sul video, sta accadendo qualcosa: qualcosa che potrebbe benissimo essere il riflesso immediato di quanto sta accadendo fuori dagli studi, in questa o in un'altra parte del mondo, o potrebbe invece essere una scena inventata e recitata per l'occasione. Il film continua a scorrere: la televisione, «questa» televisione è contemporanea a se stessa; e quel che appare sul video è un «avvenimento» televisivo. Ma gli apparati televisivi tendono da sempre a persuadere i telespettatori che questa «è la realtà»: eccola lì, le immagini hanno sempre l'aria di essere «colte da vivo»; facce, strade, paesaggi sono familiari e hanno l'evidenza del «vissuto»: si accreditano da sé, no? E, del resto, come negare che questa televisione sia essa stessa un «fatto»? Che producendo questo «immaginario», produca, in un certo senso, realtà, influendo sul la realtà?

Esistono, dunque, tutte le condizioni perchè si giunga a quello che si potrebbe definire un plagio del pubblico: attraverso una commistione ininterrotta di realtà e finzione, di menzogna e verità, di spettacolo e vita. In fondo, è anche di questo che si parla, quando si constata che la televisione, strumento del potere, «organizza il consenso».

E, invece, ecco che l'effetto può anche essere rovesciato: il pubblico, che dovrebbe calarsi in questo «immaginario» televisivo, credendo «vero» quel che è falso, si fa scettico al punto da accusare di simulazione anche quel che, in effetti, è sul video un immediato riflesso di accadimenti in atto. La «diretta» dello sbarco sulla Luna è «consumata» dal telespettatore come uno sceneggiato: il film ininterrotto, invece di essere ricevuto tutto come specchio della realtà, viene «vissuto» tutto come finzione.

Da qui possono partire molte analisi, riflessioni, considerazioni sociologiche, ideologiche, politiche. Ma, innanzitutto, parte un sospiro di sollievo: vecchio «uomo comune», non te la fanno.

Giovanni Cesareo

PROGRAMMI TV

☐ Rete 1

11 DALLA BASILICA DELL'OSSERVANZA IN SIENA - MESSA
11,55 INCONTRI DELLA DOMENICA
13 LA MISURA DEL TEMPO - (C)
13,30 TELEGIORNALE
18,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA - «Una strana famiglia»
19 AZZURRO, CICALE E VENTAGLI
20 TELEGIORNALE
20,40 IL MONDO DI PIRANDELLO: SICILIA AMARA - Con Salvo Randone, Turi Ferro, Rosolino Bua, Eugenio Colombo, Ezio Donato, Guido Leontini. Regia di Luigi Filippo D'Amico - (C)
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA - (C)
22,55 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
23,30 TELEGIORNALE

☐ Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
13,15 NACCHERE ROSSE - Ballate, tammurriate e tarantelle
17 TG2 DIRETTA SPORT - Lonigo: Motociclismo
18,11 QUI CARTONI ANIMATI! - Le avventure di Gatto Silvestro - (C)
18,40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
18,55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN: «L'uomo dal cappello nero» - (C)
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT - (C)
20,40 ALL'ARCAI ALL'ARCAI - Domenicale di Eros Macchi (C)
21,45 DOSSIER - Il documento della settimana - (C)
22,40 TG2 STANOTTE
22,35 JAZZ CONCERTO: TRIO CADMO

☐ TV Svizzera

Ore 15,15: Ciclismo: Tour de France; 18,30: Telerama; 18,55: Fuga nella notte; 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Strogoff; 23,05: La domenica sportiva; 23,45: Telegiornale.

☐ TV Capodistria

Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: Io uccido, tu uccidi. Film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margareth Lee, Thomas Millan. Regia di Gianni Puccini; 23,50: Musicalmente.

☐ TV Francia

Ore 14: Concerto sinfonico; 14,45: Cartoni animati; 15: Sport; 15,30: Giro ciclistico di Francia; 17,15: Il demone della notte; 18,05: I circhi del mondo; 19: Stade 2; 20: Telegiornale; 20,30: Giochi senza frontiere; 21,50: Finestra su...; 22,20: Telegiornale; 22,35: Musiche per la notte.

☐ TV Montecarlo

Ore 1915: Disegni animati; 19,30: Corki, il ragazzo del circo; 20,05: Parollamo; 20,30: Notiziario; 20,40: La terra dei Fairbanks; 21,30: Le bianche scogliere di Dover. Film. Regia di Clarence Brown con Irene Dunne, Alan Marshall; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 8; 10 e 10; 13; 19; 20,50; 23. 6: Risveglio musicale; 6,30: Musica per un giorno di festa; 8,40: Sulla cresta dell'onda; 9,30: Messa; 10,10: GR1 flash; 10,15: Prima fila; 10,30: Special: Gianni Morandi; 11,30: Prima fila; 11,45: Radio sballa; 12,30: Prima fila; 13,30: Il Calderone; 16: Radio punk; 16,30: Il Calderone; 17,30: La musica è fatta di...; 18: Il Calderone; 19,20: Disco rosso; 20: Maria Stuarda; 22,45: Asterisco musicale; 23,05: Buonanotte dalla dama di cuori.

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30. 6: Domande a Radio 2; 7,55: Domande a Radio 2; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Canzoni per tutti; 9,35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC! 11,35: No, non è la BBC! 12: Revival; 12,45: Il gambero; 13,40: Citarsi addosso ovvero; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo; 14,45: Canzoni della domenica; 15: Disco azione; 16: Sketches; 16,40: I classici del jazz; 17: GR 2 Musica e sport; 19: Tout Paris; 19,50: Opera '78; 21: Summertime; 22,40: Buonanotte Europa.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55. 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,15: Il concerto del mattino; 8,50: La stravaganza; 9,30: Recital del contralto Kathleen Ferrier; 10 e 15: I protagonisti; 10,55: I protagonisti; 11,30: Il cantamore; 12,55: Disco-Novità: Philips e Decca; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: I pescatori di perle; 19,30: Franz Joseph Haydn: due trii; 20,15: Il discofilo; 20,45: Giornale Radiotre; 21: Claudio Abbado con Friedrich Guida e con i Filarmonici di Vienna; 22,45: Libri novità; 22,55: Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson; 23,25: Il jazz.

OGGI VEDREMO

Turi Ferro in «Sicilia amara» (Rete 1, ore 20,40)

Sicilia amara

(Rete 1, ore 20,40)

Dieci anni fa la TV dedicò a Luigi Pirandello un ciclo di sceneggiati tratti dalla sua opera. Ora questo ciclo viene replicato, a partire da questa sera. Nella prima trasmissione, sotto il titolo *Sicilia amara*, vengono mandate in onda due novelle, «La cattura» e «La lega disciolta». Nella prima si parla di un ricco possidente rapito che cerca di convincere i rapitori a lasciarlo libero, perché non ha i soldi per pagare il riscatto e, comunque, i suoi parenti, piuttosto di pagare, preferirebbero vederlo morto.

Nella seconda si racconta di tale don Zulì che, dietro la sua rispettabile facciata, guida una banda di ladri di bestiame. Tra gli interpreti: Salvo Randone e Turi Ferro. La regia è di Luigi Filippo D'Amico.

TG2 Dossier

(Rete 2, ore 21,45)

Il settimanale di Ezio Zefferi presenta, questa sera, un'inchiesta di Nicola Garriba sul trentesimo anniversario della nascita di Israele. Il servizio tenta di approfondire la situazione interna allo stato ebraico prendendo in esame le possibilità di affermazione della pace in Medio Oriente.

Incontro a Milano con Mario Marenco

L'umorismo strampalato d'un timido architetto

Mario Marenco

Nostro servizio

MILANO — *Mario Marenco ne ha fatta una delle sue, titolando una sua recente solitaria esibizione milanese* Spettacolo funebre, *perché il pubblico non pensasse di venire al Teatro Quartiere di Piazzale Cuoco solo per ridere: e già questo fatto contribuisce a rinverdire l'immagine un po' fuori del normale «nel panorama del teatro leggero italiano, che questo comico-attore si è andato costruendo con gli anni».*

Sull'onda della solida fama televisiva e radiofonica acquistata dal 1971 ad oggi, Mario Marenco, professionista di 41 anni, quando appare sul palcoscenico attacca i suoi racconti un po' folli e surreali, recita le sue fulminanti poesie, rispolvera i suoi personaggi più famosi, dalla Sgarambona al professore reazionario, dallo studente malato di sinistrese all'astronauta spagnolo smarrito da anni in qualche orbita spaziale: ed è subito successo.

Il pericolo che Marenco corre di cadere in un apparente qualunquismo è spesso evitato proprio per un pelo; ma presto ci si accorge che la sua satira, quasi senza capo né coda, attacca obiettivi precisi in una società assistenziale e pseudo-moralistica come quella in cui viviamo. Così per cercare di squarciare un po' il «mistero» che sembra circondare questo personaggio e per tentare di capire le ragioni del suo successo, alla fine dello spettacolo milanese l'abbiamo avvicinato.

«Ci tieni tanto — gli abbiamo chiesto — a fare sapere che sei architetto e designer, che costruisci case e disegni oggetti, ma allora perchè hai fatto il comico?»

«Mah, probabilmente perchè frustrato e vittimista come sono ho trovato sfogo in una specie di humour nero che si è concretizzato in questi personaggi che interpreto. Chissà, forse sono nato per fare lo sbruffone, aiutato anche da un istinto istrionico innato».

Ma questo tuo atteggiamento forse nasconde una certa timidezza..

«Sì, e anche una certa difficoltà di rapporto con gli altri. Nei miei personaggi (che sono nati per rispondere alla domanda della RAI, che voleva sempre cose nuove) io metto dentro la mia visione pessimistica della vita. C'è un che dell'anatomia nelle cose che faccio, mi interessa il rapporto che ci può essere fra un uomo medio e un personaggio. La realtà è che la quotidianità che viviamo ci porta a vivere in un paesaggio psicologico negativo: uno si rovina per stupidità, ma alle volte se la cava proprio con l'autoironia».

E' un po' il caso tuo, e forse anche la ragione del tuo successo.

«Sì, credo che in parte sia così. A me, in sostanza, questo lavoro serve per affrontare la paura; anche se non mi interesserebbe fare ruotare la mia vita attorno al solo fatto dello spettacolo. Ho poi la mia professione di architetto che mi permette di tenere i piedi bene per terra».

Sei d'accordo con chi definisce il tuo tipo di comicità come surreale?

«Preferisco dire che la mia è una comicità stramba, comprensibile a tutti anche se un po' sofisticata. Oggi in Italia questo tipo di umorismo viene capito, accettato: era più difficile nel '71, quando incominciai alla radio con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni».

E adesso, Marenco alias Ramengo che cosa farà? Sta scrivendo un libro su se stesso. E poi andrà in Arabia a fare il suo mestiere, l'architetto.

Maria Grazia Gregori

PRIME - Cinema

Meglio il canestro pieno di quattrini

DOMANI VINCO ANCH'IO - *Regia:* Lamont Johnson. *Sceneggiatura:* Robby Benson, Jerry Segal. *Interpreti:* Robby Benson, Annette O' Toole. *Drammatico sportivo, statunitense, 1977.*

Henry, una grande promessa della pallacanestro, è chiamato nella squadra della Western University. Gli sono assicurate borsa di studio e possibilità di facili guadagni integrativi, mentre corsi ed esami passano decisamente in seconda linea. Si tratta, insomma, come è d'uso in America, d'un professionismo sportivo nemmeno troppo mascherato.

Ma il nostro ragazzo di provincia, fatica ad ambientarsi, e inoltre s'innamora d'una giovane assistente, che alla cultura ci crede, e ha dunque con lui, all'inizio, un rapporto polemico. Poiché è costato caro, e rende meno del previsto, Henry si attira l'ostilità dei dirigenti della squadra, i quali lo vessano in tutti i modi; lui, caparbio resiste; e, sebbene declassato tra le «riserve», avrà occasione di mostrare la sua bravura negli ultimi, risolutivi minuti, d'un incontro importante, di cui risulterà l'autentico vincitore. Potrà così vendicarsi dei persecutori, sfruttando le proprie quotazioni, di nuovo salite.

Questo film di Lamont Johnson ricorda *Rocky* di Avildsen, come pure *Yellow 33* di Nicholson; non ha però né l'evidenza spettacolare dell'uno, né la densità problematica dell'altro: a *Rocky*, in particolare lo avvicinano tuttavia un certo ottimismo di fondo e la non marginale circostanza che vede lo stesso attore protagonista (ed esperto giocatore, a quanto sembra) collaborare (come Sylvester Stallone in quel caso) alla sceneggiatura, scritta dunque sulle sue misure non eccezionali, da nessun punto di vista.

Girato comunque con disinvoltura, *Domani vinco anch'io* ha il merito di non contraddire le ciniche premesse del racconto: se denaro e successo costituiscono qui il metro d'ogni valore umano Henry la spunterà conformandosi a questa turpe morale. Gli affetti e i beni dello spirito faranno solo da contorno.

ag. sa.

Come un Truffaut del cinema porno

SUPERBALL — *Regista e soggettista:* Charles Edward. *Interpreti:* Michael Pamon, don John Streek, Roxandra. *Erotico, Statunitense, 1978.*

Più che di una satira, come reclamizza la pubblicità, si tratta di un film critico sul mondo del cinema porno che prospera ai margini delle grandi case produttrici di Hollywood. L'umanità che vi rezzola viene sì a volte ridicolizzata, ma più spesso il racconto ne scava tristemente i caratteri: i personaggi sono ridotti quasi a larve, pronti a ogni depravazione possibile, basta che risulti utile alla sopravvivenza. Fra loro esistono naturalmente quelli che sfruttano la situazione senza remore morali, ricavandone grossi benefici finanziari, così come sono riconoscibili quelli che nutrono, più o meno segretamente, l'illusione di sfondare, una volta o l'altra, nella grande produzione: il protagonista è appunto uno di questi ultimi.

Steve, giovane regista reduce dall'accademia con una tesi filmata in sedici millimetri su «sesso e violenza» nel cinema americano, raggiunge Hollywood, con la sua ragazza e con un soggetto in valigia, nella speranza di cerca di un lavoro. Lo trova solo presso un «piccolo» produttore di pellicole porno dove ha l'occasione di conoscere bene il penoso sottobosco della Mecca del cinema, in (cancrando), forse, salutari umiliazioni.

Costruito a basso costo, probabilmente ai confini della serie B, con un certo mestiere, il film appare sia pretenzioso (il regista, forse in vena autobiografica, si atteggia a Truffaut del cinema porno), sia poco chiaro (tuttavia molti devono essere i tagli che l'edizione italiana ha subito).

L'autore, Charles Edward, non ha l'estro nè la capacità di giungere ad una qualche accettabile catarsi, come non riesce a creare drammaticamente l'impressione che una volta entrati nell'ambiente a tela di ragno, non si riesca più a venirne fuori.

l. p.

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 286/33 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18 LUGLIO 1978
LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta in Torino il 18 luglio 1978 sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 106 Azionisti per complessive 193 468 552 azioni pari al 74,41% del capitale sociale. L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite del bilancio al 31 marzo 1978, chiusosi con un utile netto di L. 35 071 milioni, nonché l'attribuzione di un dividendo in ragione di L. 200 per azione, come per il passato esercizio, al lordo delle ritenute di legge, a ciascuna delle 140 milioni di azioni da nominali L. 2 000 costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1978, dividendo pagabile a partire dal 19 luglio 1978 contro presentazione della cedola n. 25.
L'Assemblea ha quindi nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.
Consiglieri: Luigi Bellazzi Monza, Gabriele Benincasa, Pier Giorgio Bordoni, Silvio Borri, Fausto Calabria, Adrio Casati, Carlo Cerutti, Alberto Cesaroni, Pasquale Chiomenti, Mario Dosi, Arnaldo Giannini, Pietro Gismondi, Silvio Golzio, Tomaso Liberati, Arrigo Paganelli, Carlo Perrone, Paolo Pugliese, Ferruccio Rebba, Gianni Rotti, Renato Serao, Egidio Tosato.
Collegio Sindacale: Domenico Bernardi, Presidente; Luigi Agnes, Gastone Brusadelli, Italo Derenzin, Mario Enrico Viora, Sindaci effettivi; Fabio Di Nola, Paolo Micheletta, Sindaci supplenti.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo aver commemorato l'illustre figura del compianto Prof. Giovanni Someda — Vice Presidente della STET e Presidente Onorario della SIP — ed il Dott. Colombo Monini, Sindaco Supplente della Società, nonché i dipendenti del Gruppo caduti sul lavoro, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è passata a trattare dell'esercizio trascorso.

Il quadro economico generale del 1977 ha variamente influito sulle attività delle aziende del Gruppo STET i cui risultati, considerate le difficoltà e i condizionamenti esistenti, possono ritenersi nel complesso soddisfacenti. Il settore dei servizi di telecomunicazioni ha continuato ad operare nell'ambito delle linee di indirizzo che possono riassumersi nell'impegno per il costante miglioramento delle telecomunicazioni italiane. Nel 1977 tale impegno si è tradotto in un volume di investimenti che ha superato per la SIP, la ITALCABLE, la TELESPAZIO e la RADIOSTAMPA i 1 470 miliardi di lire, dei quali circa un terzo destinato al Mezzogiorno. Sotto l'aspetto economico il 1977 ha rappresentato per il settore un anno di relativo equilibrio. Per la SIP, in particolare, la Relazione rileva come l'accresciuto volume degli introiti sia stato appena sufficiente a coprire l'aumento di tutti i costi, per cui i mezzi interni, seppure aumentati rispetto all'anno precedente, rimangono tuttora largamente inadeguati all'effettivo fabbisogno per investimenti; ciò conferma l'esigenza di ristabilire — attraverso il contenimento dei costi e l'aumento delle tariffe — adeguati livelli di autofinanziamento che in periodi di rapida inflazione non possono certo essere assicurati soltanto dallo sviluppo dei traffici e o da aumenti di efficienza aziendale attraverso le pur sempre perseguite economie. Solo per la ITALCABLE e la TELESPAZIO, fra le Concessionarie, il rilevante incremento di attività, conseguente anche alla intensa opera promozionale e commerciale ed al potenziamento dei servizi, ha consentito di fronteggiare l'ascesa dei costi e di migliorare le risultanze di gestione.

Le aziende manifatturiere del Gruppo, caratterizzate da un elevato grado di integrazione con le società di esercizio hanno dato risultati nel complesso migliori di quelli dello scorso anno. Infatti gli investimenti delle aziende di servizi, si sono tradotti in un adeguato flusso di commesse alle fabbriche di apparecchiature che ha consentito a queste ultime, unitamente ad un intensificato sforzo di penetrazione sui mercati esteri, di fronteggiare l'andamento riflessivo della domanda interna. I risultati ottenuti dalle fabbriche del Gruppo in presenza di una accesa concorrenza internazionale, che si esprime su livelli tecnologici sempre più avanzati, testimoniano anche della validità degli indirizzi perseguiti nel settore della Ricerca e Sviluppo, cui vengono dedicate rilevanti e crescenti risorse. Nel corso dell'anno il settore ha effettuato investimenti dell'ordine di 40 miliardi di lire di cui circa 15 nel Mezzogiorno. Le aziende ausiliarie del Gruppo hanno nel complesso conseguito positivi risultati.

Nel quadro delle risultanze sin qui illustrate, che confermano il sostanziale equilibrio della gestione del Gruppo, la Relazione pone in rilievo come il volume di investimenti del 1977 (1.500 miliardi) debba ritenersi proporzionato alle risorse e alle esigenze nazionali. Esso ha anche potuto salvaguardare la consistenza dell'occupazione, in un periodo tanto travagliato da vedere ampi settori di attività economica contrarre severamente le capacità di lavoro. Alla fine del 1977 il personale del Gruppo era composto da oltre 130 000 unità; il costo del lavoro è aumentato del 15%; il giro d'affari complessivo del Gruppo ha segnato un incremento di circa il 25% rispetto all'anno precedente; il fatturato estero delle società manifatturiere ha superato i 150 miliardi con un incremento — a prezzi correnti — di oltre il 35% rispetto al 1976. Gli investimenti realizzati nel Sud hanno superato i 465 miliardi con un incremento di circa 75 miliardi rispetto al 1976 ed hanno rappresentato oltre il 30% del totale degli investimenti.

L'attività di ricerca e sviluppo — fa presente la Relazione — costituisce un presupposto fondamentale ed un impegno particolarmente oneroso in tutti i settori tecnologicamente avanzati in cui opera il Gruppo. Nel 1977 sono stati spesi, per gestione e investimenti, oltre 115 miliardi di lire.

L'entità degli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo ha comportato, anche per il 1977, una intensa e complessa attività finanziaria per il reperimento dei capitali necessari resa assai ardua dalle difficili condizioni in cui ancora versano sia il mercato creditizio che quello mobiliare.

Le dimensioni raggiunte dal fabbisogno finanziario prima ricordate per gli investimenti nelle telecomunicazioni connessi al ritmo di sviluppo che queste manifestano ovunque nel mondo, mettono ancora una volta in rilievo nota la Relazione, il problema tariffario la cui soluzione è necessaria per fronteggiare i costi crescenti dell'esercizio, tra cui l'accantonamento di quote di ammortamento capaci di assicurare i margini di autonomia finanziaria indispensabili alla continuità ed alla qualità degli investimenti anche in considerazione del prossimo graduale passaggio dalle tecniche elettromeccaniche a quelle elettroniche.

Nel campo dello sviluppo del settore industriale del Gruppo, ricorda la Relazione, prosegue in generale l'azione per il mantenimento dei livelli di qualità e di efficienza imposti da un progredire delle tecnologie che per ritmo ed intensità non conosce precedenti.

In particolare, nell'area delle telecomunicazioni, la SIP, avvalendosi delle preziose esperienze acquisite con i progetti Proteo e Sintra sviluppati nel comparto manifatturiero e di ricerca del Gruppo, ha individuato le caratteristiche tecniche e funzionali, cui dovranno uniformarsi gli apparati italiani di telecomunicazioni.

Il Progetto Proteo, articolato in una serie di subsistemi, è ormai uscito dalla fase della ricerca per entrare in quella della sperimentazione in campo e della ingegnerizzazione. Alla Centrale Terminale Autonoma completamente elettronica in esercizio sperimentale a Settimo Milanese ha fatto seguito l'installazione a Roma di analoga centrale con caratteristiche industriali: ad essa seguiranno altre 70 centrali entro il 1982. Nel 1978 inizierà la prova in campo della Centrale di transito e del Comando Centrale.

Nella consapevolezza dei rilevanti risvolti scientifici ed industriali, il Gruppo dopo il successo del lancio del SIRIO, ha svolto una notevole azione anche nel campo spaziale, partecipando e coordinando attività di ricerca, di produzione e di esercizio con l'intendimento di rafforzare ulteriormente la propria presenza in campo internazionale.

Tale rafforzamento non è disgiunto dal maggior potere contrattuale che l'Italia potrebbe acquisire con l'attuazione di un suo organico Piano Spaziale Nazionale che è all'esame del Ministero della Ricerca Scientifica e del Comitato Interministeriale Aeronautica Spaziale e di cui si attende l'approvazione da parte degli organi del nostro Governo.

Particolare impegno viene riservato anche ai settori del controllo di processo e dell'automazione industriale attese le prospettive di evoluzione offerte dai relativi mercati, in cui sono determinanti le esperienze e l'elevato grado di specializzazione nelle attività di progettazione e di sistematica che la Selenia e la Elsag hanno acquisito nel tempo.

La Relazione conclude facendo presente che per quanto riguarda la componentistica attiva, la Sgs-Ates ha, sino ad ora, operato al massimo delle proprie risorse per garantire la continuità della presenza italiana nel settore, in aperta competizione con aziende estere che da anni usufruiscono di specifici piani di sostegno governativo che assicurano cospicui contributi finanziari ed economici.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato Presidente della Società Arnaldo Giannini e Vice Presidente Carlo Cerutti, Amministratore Delegato Paolo Pugliese e Direttore Generale Domenico Faro.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1977-1978

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea il dividendo relativo all'esercizio 1977-1978 pari a L. 200 lordo per ciascuna delle n. 140 milioni di azioni, da nominali L. 2 000, costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1978, è stato posto in pagamento dal 19 luglio 1978 contro presentazione della cedola n. 25.
Il dividendo è esigibile presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28 ed in Roma, Via Aniene n. 31 nonché presso le consuete Casse incaricate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
ARNALDO GIANNINI

Vacanze liete

VALVERDE-CESENATICO - Hotel BELLEVUE - Viale Raffaello, 35 Tel. 0547/86 216. Moderno, tranquillo camere servizi privati, balconi, ascensore, bar, soggiorno. Giugno Settembre 8 000. Luglio 10 000 Agosto 11 000. Iva compresa. Direz. Propr. ZANI. (32)

RIMINI/Marebello - Pensione L'ETA Tel. 0541 32481 43390 fermata filobus 24 - vicina mare modernissima parcheggio gratuito camere servizi balcone cucina romagnola bassa 7 000-7 500 luglio 8 500 - agosto interpellateci gestione propria (affittansi appartamenti estivi Riccione). (43)

RICCIONE - HOTEL MIRELLA - Via Alfieri, 14 - Tel. 0541/41075 Tranquillo, camere servizi, balcone, bar, giardino. Pensione completa Giugno 21 S. Settembre 7 000 comprensive. Luglio e Agosto interpellateci. (211)

RIMINI VISERBA - Hotel COSTA AZZURRA Via Toscanelli 158 - Tel 0541/734553 - diretti spiaggia camere doccia - WC privati, balcon vistamare, parcheggio coperto ambiente familiare. Bassa stag. 7500, Luglio 9000 tutto compreso (80)

MAREBELLO-RIMINI - HOTEL PENSIONE ANDROMEDA Tel. 0541 33160 (ab. t. 0385-31593) - Via Siracusa vicino mare, moderno, cucina varia, parcheggio. Prezzi da L. 6 500 anzichè L. 7 500 (157)

RIVABELLA RIMINI - PENSIONE GRETA - Tel. 0541 25415 - Fronte mare, disponibilità camere con/senza doccia WC. Agosto 10 000-9 000, settembre 7.500 tutto compreso anche IVA. (220)

RIMINI - VISERBA - PENSIONE S. MARINO - Via Puccini 8 - Tel. 0541 738413 Vistamare, familiare. Luglio 8 000, agosto 10 000-7.000, settembre 6 500-7.000 tutto compreso anche IVA (221)

CATTOLICA - HOTEL VENDOME - 2 categoria Tel. 0541 963410 Vicinissimo mare, offerta straordinaria Giugno Luglio, 21-31 S e Settembre. TRE persone stessa camera pagheranno solo per DUE Pensione completa compreso Iva. Giugno Settembre 11 000. Luglio e 21-31 8 13 000. 1-20/8 14 000 Camere servizi balcone ascensore, menu a scelta (155)

VACANZE su Adriatico appartamenti, ville affittasi Rimini luglio 240 000 Lido Savio agosto 420 000 Specialissime offerte dal 12 agosto settembre e Numana Misano Sottomarina Tel (0541) 84500 (217)

VISERBELLA - RIMINI - Villa Laura - Via Porto Palos 52 Tel 0541 734 261, ab. 0547/56 138 Sul mare - tranquilla - conforts - parcheggio - verranno servite specialità cucina romagnola Giugno settembre 7 000 luglio 8 000 Agosto interpellateci, compreso IVA e cabine mare sconto bambini. (202)

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni - Via Parma 5 - Tel. 0541/963 140. A 20 m dal mare - camere con servizi privati balcone - ascensore - parcheggio Ottimo trattamento - cucina curate - menu a scelta offerta speciale terza persona stessa camera sconto 50% (escluso 1-20 agosto) giugno-settembre 9000, luglio e 21-31 agosto 10 500, 1-20 agosto 12 500 tutto compreso (204)

RIMINI PENSIONE IMPERIA - Tel. 0541 24222 sul mare familiare Giugno 6000 - Luglio 7000 complessive (148)

VACANZE PER FAMIGLIE
RICCIONE HOTEL SOUVENIR
TEL 0541/42032
SCONTI 50% BAMBINI FINO 6 ANNI
FORFAIT FAMIGLIE NUMEROSE

RIVAZZURA di Rimini - PENSIONE RADIOSA - Via Bergamo 13 - Tel. 32378 Ambiente familiare Vicino mare Parcheggio Camere con senza servizi, balcon. 1-20 agosto 10 000 9 500 21-31 agosto 7 800 7 300, settembre 6 800-5 300 (214)

RIVABELLA / RIMINI - HOTEL NORDIC - Via Cervignano, 13 - Tel. 0541/55121. Sul mare, camere balcon, con senza servizi, ascensore, bar, cabine spiaggia Luglio 8 000-9 000 1-25 8 9 500-10 500 Dal 26 8-15 9 6 500-7 000 Tutto compreso anche IVA. Sconto bambini. (218)

RIVAZZURRA di RIMINI - Hotel ARIX - Via Messina 3 - Telefono 0541/33445 - 20 m spiaggia moderno camere servizi - cucina bolognese bassa 6500 7500 luglio 8000-9000 - agosto modici. (68)

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI Tel. 0541 41333 - Vicinissimo mare - conforts - cucina eccellente giardino - parcheggio 21-31 8 8500 - settembre 7800 interpellateci (222)

RICCIONE - Pensione TILL - Tel. 0541 601560 tranquilla vicino mare - ottimo trattamento - camere servizi - interpellateci. (223)

IGEA MARINA - Pensione ELDORADO - Via Gela 15 - Tel. 0541 630118 vicino mare - ambiente molto tranquillo e familiare - tutte camere con servizi. Parcheggio - dal 25 agosto a settembre lire 7000 - tutto compreso - Direzione proprietario. (224)

CATTOLICA HOTEL TRITONE - 2. categoria Tel. 0541 963140 Sul mare Signorile Tutte camere con bagno, telefono, vista mare Ascensore Menu a scelta Offerta speciale: terza persona stessa camera sconto 50% (escluso 1-20 agosto); luglio e 21-31 agosto 13 800, 1-20 agosto 16 000; settembre 11 000. Garage. Tutto compreso. (213)

VISERBA Rimini - Pensione ORLETTA - Via Doberdò 20 Tel 0541 738068 - Moderna - tranquilla - familiare - 30 m mare - parcheggio - cabine spiaggia - agosto 9300 - 6300 IVA compresa - sconto bambini - Direzione proprietario (225)

RIMINI - VISERBA - PENSIONE FIRENZE - Via Dei ... 82 - Tel. (0541) 738227 Sul mare, posizione centrale. Camere con servizi cucina casalinga conduzione familiare offerta speciale dopo 20 agosto L. 7 000 tutto compreso (215)

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE HANNOVER - Tel. 0541/33079. Vicina mare parcheggio, camere con senza servizi. Bassa stag. L. 6 200-6 600 Luglio 7 000-7 500 Agosto 9 000 e dal 17-31 8 7 000-7 500 tutto compreso Gestione proprietario (179)

VISERBA - Rimini - PENSIONE DAINO - vicinissima spiaggia - familiare - cucina montanara - dopo Ferragosto 7 000 - Settembre 6000 tutto compreso - Tel. 0541 738562 (136)

RICCIONE Pensione Aurelia - Telefono 0541 41 969 Vicina mare - tranquilla - camere con senza servizi - trattamento familiare Pensione completa. 24-31 8, settembre 6500 luglio 9000 tutto compreso anche IVA (205)

VISERBELLA - Rimini - Piccolo Hotel Astoria - Tel. 0541/738222 Vicinissimo mare - moderno camere con/senza servizi - Giardino - Parcheggio - Direzione proprietario Disponibile giugno e settembre - prezzi modici - interpellateci. (194)

OCCASIONI

ROULOTTES super accessoriate nuove scontate fino al 40% vendesi. Tel. (041) 975299 - 974223 - 450763 - 968446.